

# L'ITALIA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

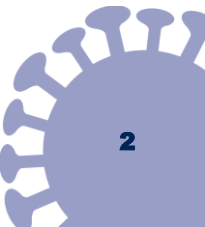
Numero 08 2021 – 15 aprile 2021





# In sintesi |1

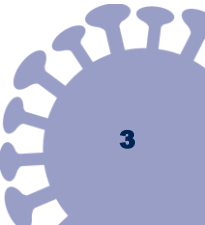
- **I nostri indicatori evidenziano uno stabilizzarsi della minaccia percepita** (su tutti i livelli testati siamo sostanzialmente sugli stessi numeri di due settimane fa) e un ulteriore miglioramento dell'outlook relativo al prossimo futuro
- **Aumenta l'ottimismo riguardo al momentum:** quanti ritengono che il peggio della crisi pandemica sia oramai alle nostre spalle raggiungono il 22% e tornano a superare la quota di quanti prevedono che il peggio debba ancora arrivare
- **Si attenua significativamente la previsione che nelle prossime settimane i contagi possano aumentare in modo rilevante:** i molto convinti si riducono a un cittadino su dieci
- **Confermata la media dei 16 mesi per l'orizzonte temporale** in cui gli italiani collocano la previsione del termine di ogni preoccupazione per il Covid
- **Stabile anche la quota di quanti si ritengono oggi più preoccupati del rischio di ammalarsi piuttosto che di reddito e lavoro** (la prima il doppio della seconda)





## In sintesi |2

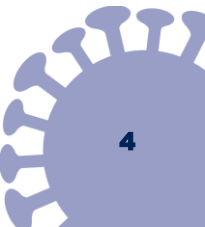
- Cresce il numero di già vaccinati (il 19% degli adulti italiani ha ricevuto almeno una dose) **ma torna a ridursi la quota di quanti sono propensi a farlo non appena possibile; i dubbiosi restano al 20%, i “no vax” tendono a risalire**
- **Secondo l’opinione pubblica italiana la resistenza osservata all’idea di vaccinarsi è da ricondurre principalmente ad una comunicazione incoerente e fuori controllo: per uno su tre la responsabilità è dei media**, che hanno calcato eccessivamente la mano e per **uno su sei è venuta a mancare una comunicazione coerente** da parte di istituzioni sanitarie e governo. Poco meno di un terzo ritiene che chi esita sia guidato dal fatto che **alcuni vaccini abbiano dimostrato di essere oggettivamente pericolosi** e una minoranza pensa che i contrari siano convinti che tutti i vaccini in generale siano pericolosi.
- **L’opinione sulla gestione della campagna vaccinale da parte di Governo e Regioni polarizza l’opinione pubblica**
- I problemi maggiori vengono attribuiti in primo luogo alla perdurante scarsa disponibilità di dosi fornite dai produttori e in seconda battuta al conflitto di competenze tra Stato e Regioni (27%); quote minori segnalano problemi logistici nella distribuzione su tutti i territori, la crescita delle persone indisponibili a vaccinarsi e il fatto che alcune regioni tendano a non applicare rigorosamente le direttive impartite centralmente.
- **Per poco più di un terzo sarebbe auspicabile una maggiore centralizzazione nelle mani del Governo**, il 31% propende al contrario per un maggior decentramento, ma il 32% non ha opinioni in merito





## In sintesi |3

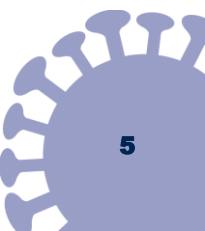
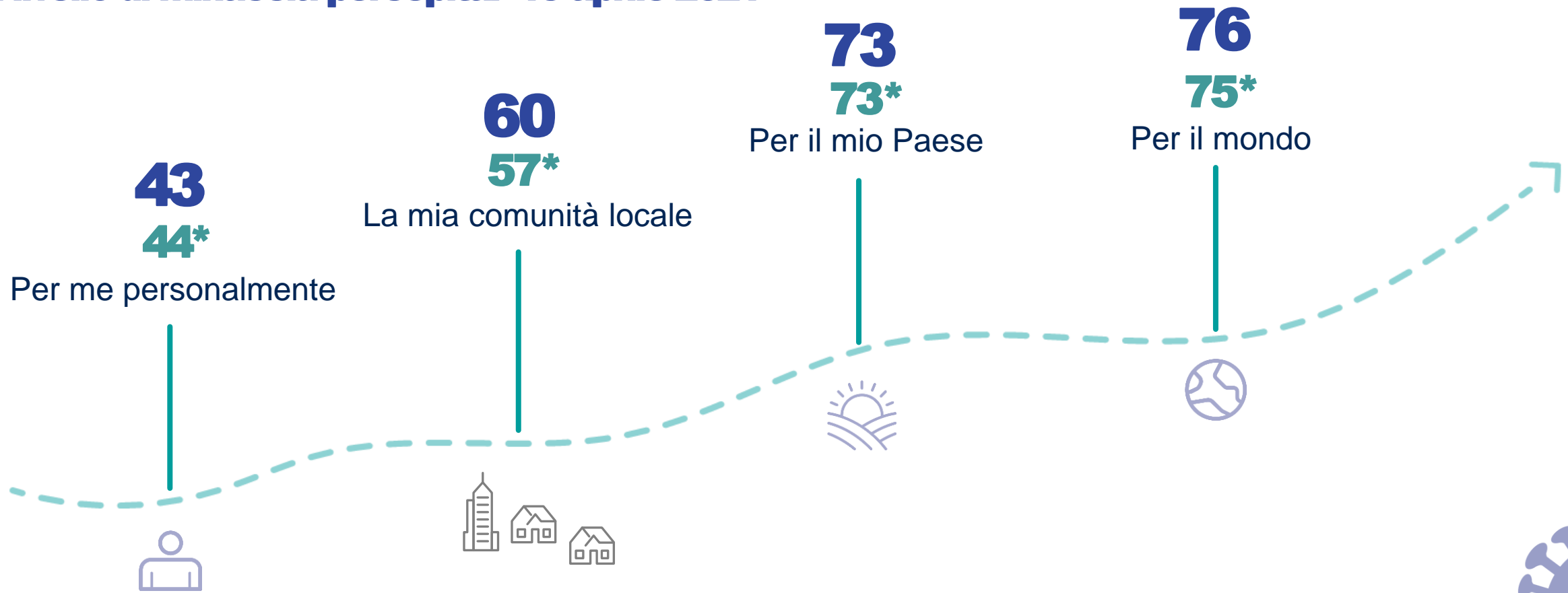
- **La stragrande maggioranza sembra aver compreso che il successo della campagna vaccinale sarà decisivo o importante per poter riaprire tutte le attività e tornare al più presto alla normalità**, ma resta una quota non trascurabile (in gran parte composta da intervistati che hanno dubbi sul vaccinarsi o meno, o sono certi di non volersi vaccinare) che pensa che le riaperture non debbano per nulla essere “agganciate” al successo della campagna vaccinale
- **Solo il 17% pensa che l’obiettivo comunicato dalle istituzioni - vaccinare entro settembre il 70/80% della popolazione adulta del Paese - sarà raggiunto**; un terzo pensa che si arriverà a questa cifra solo a fine anno, un ulteriore terzo prevede che si scavallerà al 2022;
- **PASS vaccinale per l’espatrio o per l’accesso a luoghi o attività specifiche, idea richiamata anche nella recente conferenza stampa del Presidente del Consiglio**: al momento sembra raccogliere consensi abbastanza, con due terzi dei cittadini molto o abbastanza favorevoli e solo un terzo contrario.





# Sostanziale stabilità nel senso di minaccia percepita

Il livello di minaccia percepita: 15 aprile 2021





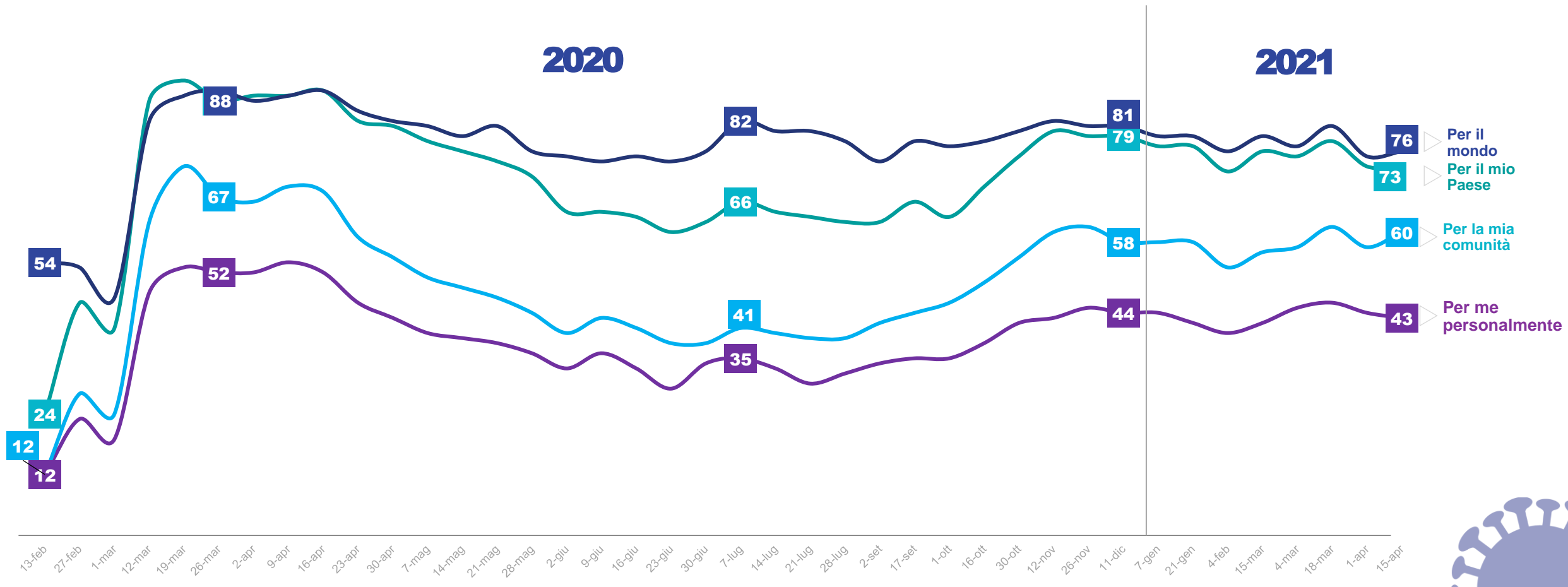
# Il livello di minaccia percepita: trend 13 febbraio 2020 – 15 aprile 2021

Il Nord chiude

LOCKDOWN TOTALE

RIAPERTURE

LOCKDOWN DIFFERENZIATI



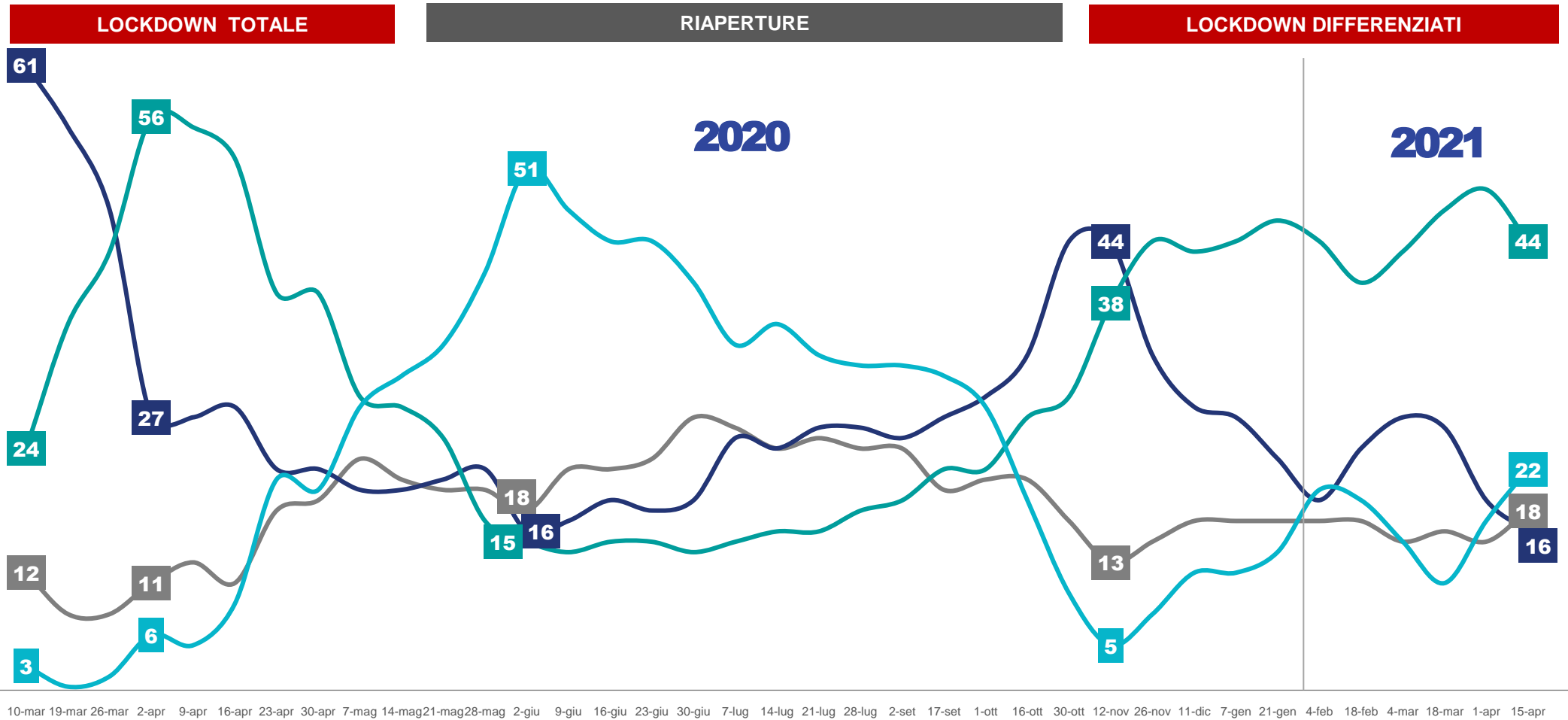
**Un italiano su cinque è convinto che abbiamo superato il peggio della crisi; quasi altrettanti sono però incerti e non si esprimono**

Confronto con  
18 marzo

<b>16</b>	<b>Il peggio deve ancora arrivare</b>	<b>-10%</b>
<b>44</b>	<b>Siamo ora all'apice dell'emergenza</b>	<b>-3%</b>
<b>22</b>	<b>Il peggio è passato</b>	<b>+11%</b>
<b>18</b>	(non sa, non indica)	<b>+2%</b>



# Lo stato della crisi : trend 10 marzo 2020 – 15 aprile 2021



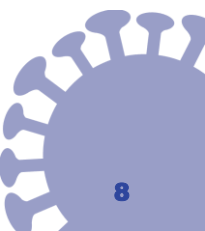
▷ Siamo all'apice dell'emergenza

▷ Il peggio è passato

▷ Non sanno

▷ Il peggio deve ancora arrivare

VALORI %







## Immutate rispetto a due settimane fa, le proporzioni tra preoccupazioni economiche e timori per la salute

confronto con  
18 marzo

**59**

**Più preoccupati per il contagio,  
per sé o per un familiare**

**-6%**

**30**

**Più preoccupati per la perdita del reddito,  
del lavoro, dei risparmi**

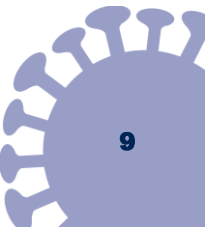
**+5%**

**11**

(non sa, non indica)

**+1%**

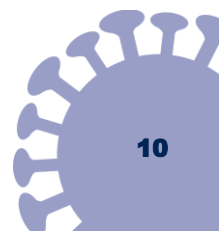
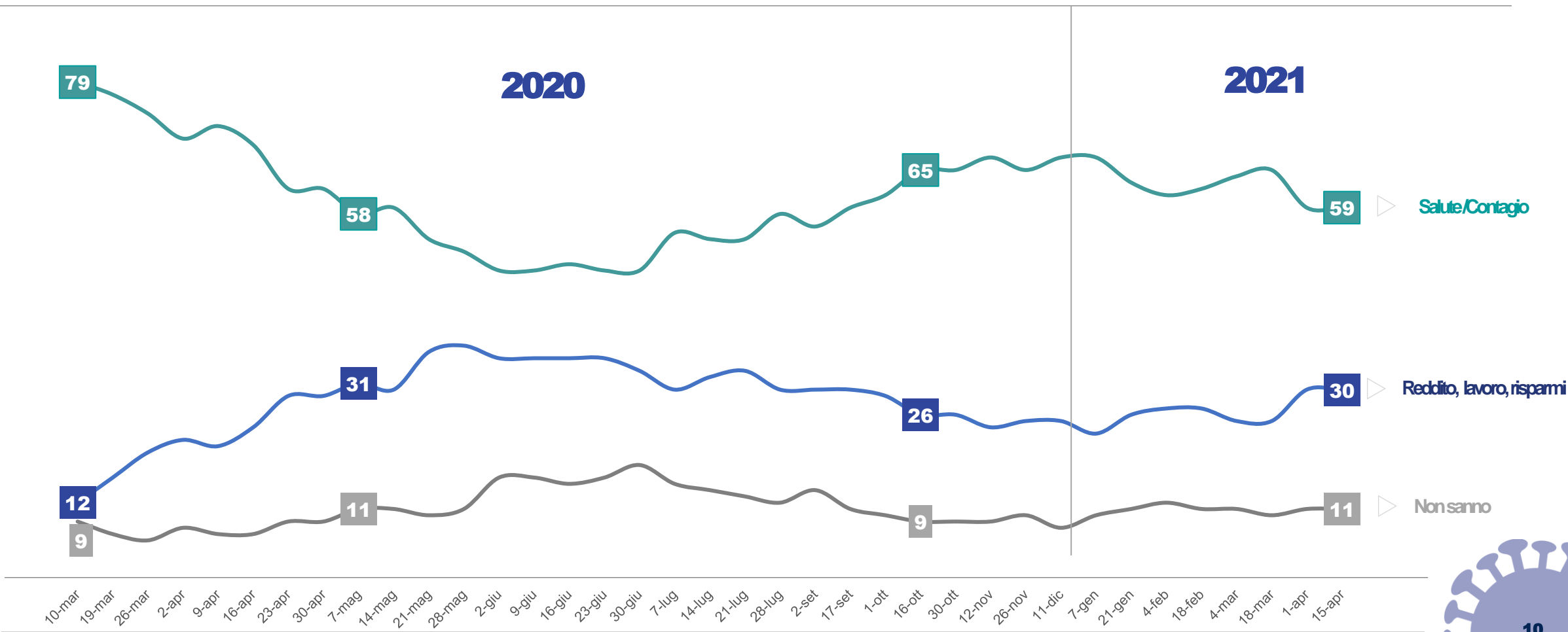
VALORI %





## Le preoccupazioni a confronto: trend 10 marzo '20 – 15 aprile '21

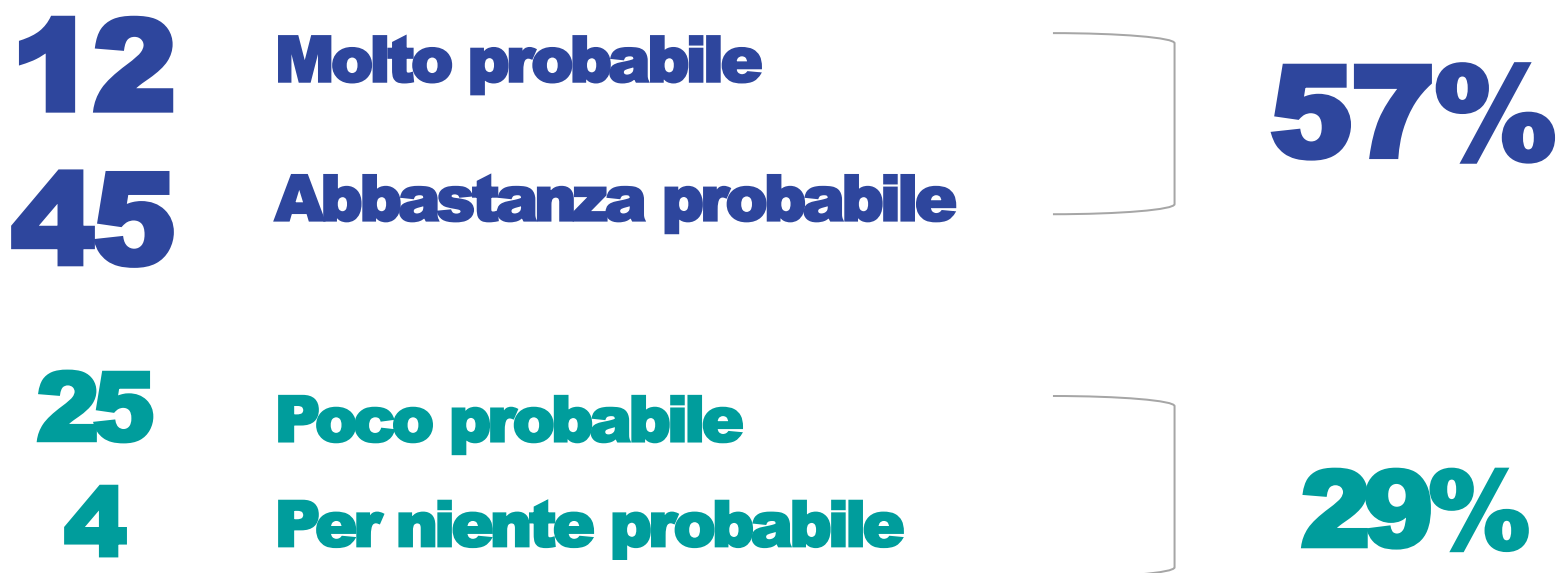
LOCKDOWN TOTALE      RIAPERTURE      LOCKDOWN DIFFERENZIATI



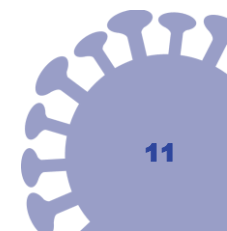


## Più della metà sono convinti che la curva dei contagi possa ancora crescere, anche se si fa strada un po' di speranza

Vedono una ulteriore crescita dei contagi come ...

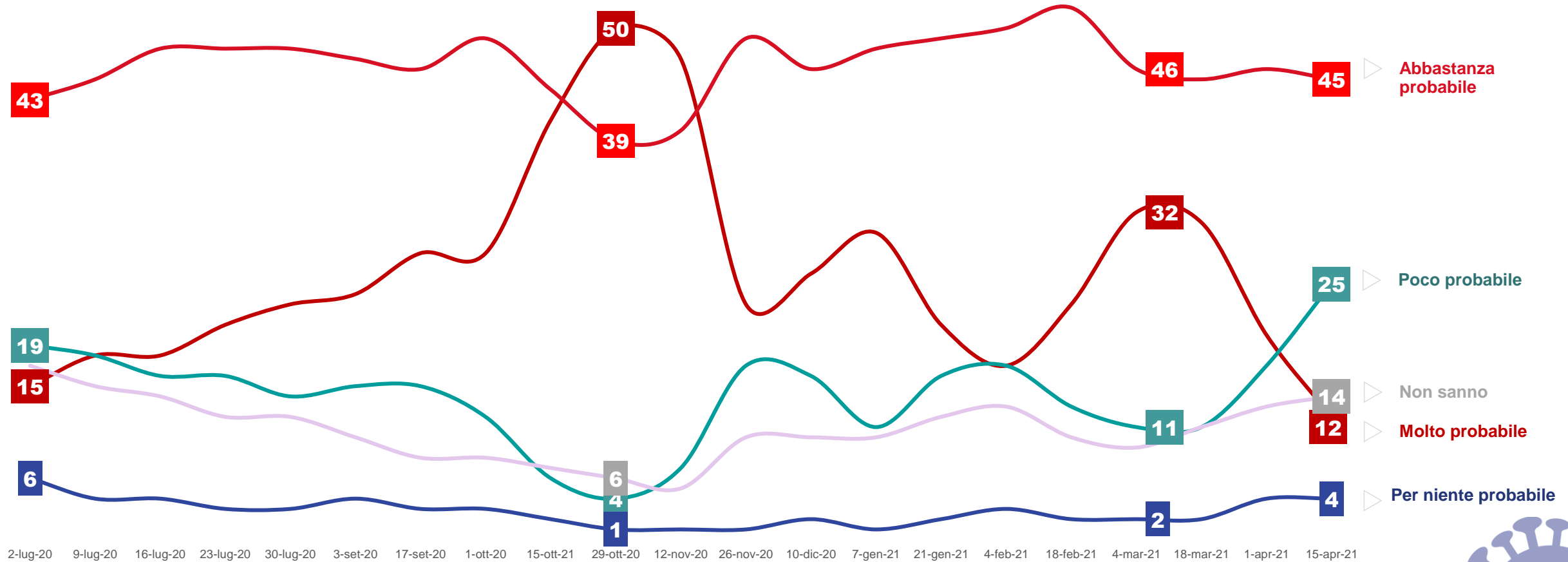


VALORI % - «non sanno» =14%

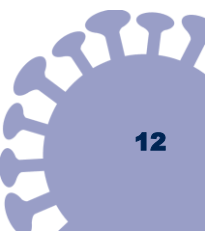




## Crescita della curva dei contagi : trend 2 luglio '20 – 15 aprile '21



VALORI %



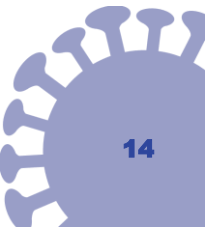
# Focus Vaccini



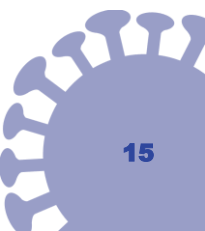
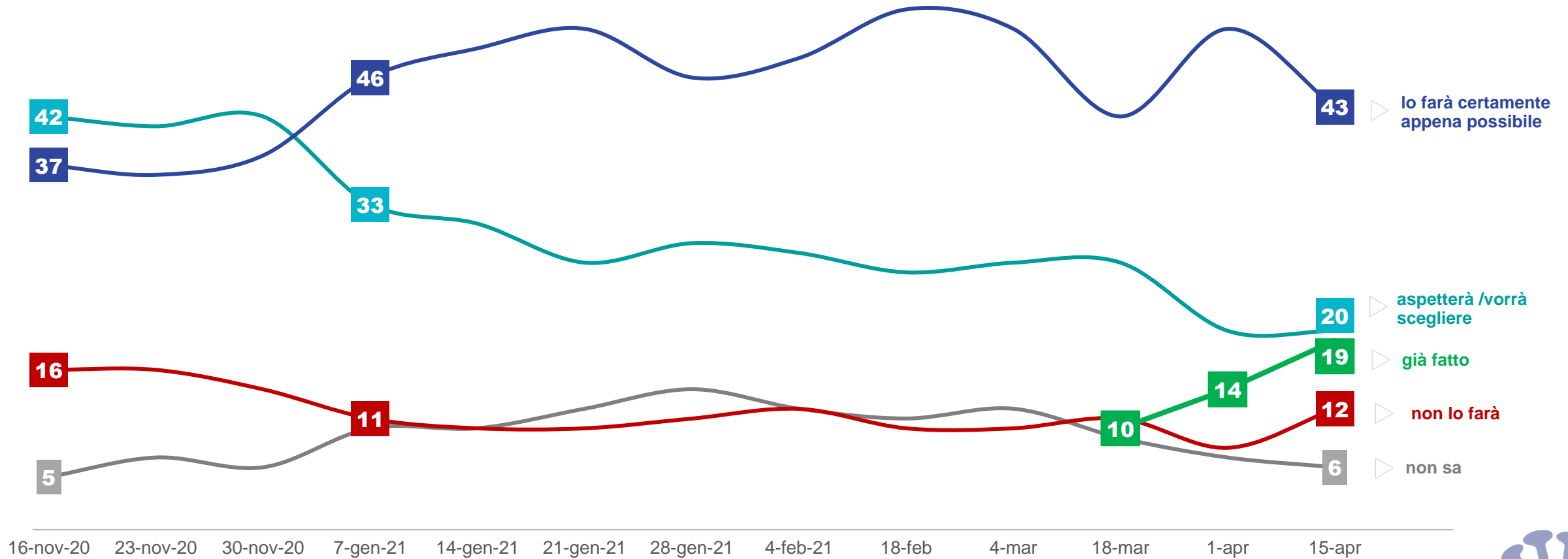


## **Restano esitanti due cittadini su dieci, e cresce la resistenza mentre prosegue la campagna vaccinale**

- 19** Lo hanno già fatto
- 43** Lo faranno appena possibile
- 20** Aspetteranno per capirne l'efficacia o vorranno decidere quale vaccino fare
- 12** Non si vaccineranno in nessun caso



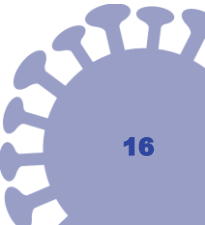
## Disponibilità a vaccinarsi: trend 16 novembre '20 – 15 aprile '21





## **L'esitazione di alcuni è motivata dalla combinazione di comunicazione allarmistica/contrastante e dati oggettivi**

- 34** i mezzi d'informazione hanno enfatizzato troppo i rischi rispetto ai vantaggi
- 29** alcuni vaccini hanno dimostrato di essere pericolosi per la salute
- 15** autorità sanitarie e Governo non hanno mantenuto coerenza sulla sicurezza
- 12** c'è chi pensa che tutti i vaccini siano pericolosi per la salute







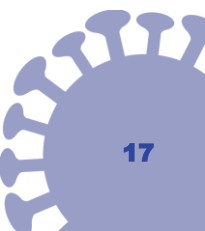
# Polarizzazione di opinioni sulla gestione della campagna da parte di Regioni e Governo centrale

## La Giunta della mia Regione

## Il Governo centrale

<b>7</b>	<b>Molto positivo</b>	<b>6</b>
<b>34</b>	<b>Positivo</b>	<b>33</b>
<b>26</b>	<b>Negativo</b>	<b>33</b>
<b>17</b>	<b>Molto negativo</b>	<b>11</b>

VALORI % - «non sanno» =16% - 17%



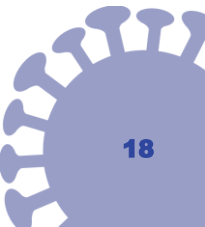


**Incertezza anche sulla distribuzione delle deleghe:**  
**poco più di uno su tre è per la centralizzazione, un terzo per il decentramento**  
**e altrettanti sono insicuri**

**37** **Maggiore centralizzazione, con più poteri al Governo**

**31** **Maggiore decentramento, con più poteri alle Regioni**

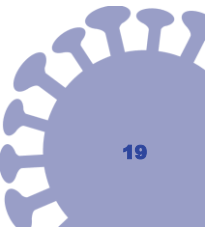
**32** **Non sanno**





**Il ritardo della campagna è attribuito a cause differenti: principalmente la scarsità di dosi e, ancora una volta, l'incertezza sulle responsabilità di gestione**

- 32** **Scarsa disponibilità di dosi/fornitura**
- 31** **Scarsa chiarezza sui ruoli di Governo e Regioni nella somministrazione**
- 11** **Problemi di distribuzione delle dosi**
- 9** **Mancata applicazione delle regole da parte delle Regioni**
- 11** **Timori e rinuncia a vaccinarsi**



**È forte il convincimento che il ritorno alla normalità dipenda dal raggiungimento dell' «immunità di gregge» (70-80% di vaccinati)**

**40** È decisivo

**26** È molto importante

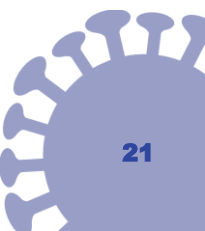
**16** È abbastanza importante

**10** È poco / per nulla importante



## L'introduzione del PASS vaccinale convince la gran parte dell'opinione pubblica

- 36** Molto d'accordo
- 29** Abbastanza d'accordo
- 9** Poco d'accordo
- 18** Per niente d'accordo



# Pochi sono convinti che la scadenza per il completamento sarà rispettata

Completeremo la campagna raggiungendo il 70-80% di vaccinati ...

**17** Entro il termine fissato: settembre 2021

**34** Entro la fine dell'anno

**17** Entro un anno circa: marzo 2022

**17** Tra più di un anno

**15** Non sanno

VALORI % - non sanno 11%



# L'uscita dall'emergenza resta fissata mediamente a 16 mesi

Prevedono la fine dell'emergenza entro ...

- 2** Fine primavera 2021
- 4** Estate 2021
- 14** Autunno 2021 – fine anno
- 22** A dieci mesi/un anno da ora

---

- 26** l'emergenza durerà più di un anno
- 17** l'emergenza durerà diversi anni
- 4** In realtà non c'è nessuna emergenza

**16.2**  
**mesi**

confronto con  
4 febbraio

=

confronto con  
7 gennaio

**+27**  
**mesi**

VALORI % - non sanno 11%

# IPSOS

Per informazioni:

Nando Pagnoncelli - [nando.pagnoncelli@ipsos.com](mailto:nando.pagnoncelli@ipsos.com)

Chiara Ferrari - [chiara.ferrari@ipsos.com](mailto:chiara.ferrari@ipsos.com)

